**CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO**

**per l’affidamento della gestione del Servizio**

**“Centro Socio Educativo Riabilitativo” Diurno per persone disabili “L’albero delle storie” incluso servizio trasporto Casa / Centro diurno / Casa**

**CAPO I - Disposizioni Generali**

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Art. 2 – Finalità del servizio

Art. 3 – Utenti del servizio

Art. 4 – Disciplina autorizzatoria

Art. 5 – Sedi

Art. 6 – Durata – Ripetizione di servizi – Proroga

Art. 7 - Modalità e criteri di aggiudicazione

Art. 8 - Norme regolatrici dell’appalto

Art. 9 – Offerta

**CAPO II – Disciplina del Servizio C.S.E.R.**

Art. 10 - Caratteristiche del servizio – Calendario attività - Accesso

Art. 11- Modalità di svolgimento del servizio

Art. 12 - Il Progetto Educativo Riabilitativo Personalizzato – P.E.P. – Documentazione dell’attività

Art. 13 – Ulteriori Specifiche tecniche e qualitative

Art. 14 - Trasporto – Modalità di svolgimento – Responsabilità

Art. 15- Servizio Mensa

Art. 16- Ulteriori Servizi di Supporto

Art. 17 - Ulteriori oneri a carico dell’Impresa aggiudicataria – Oneri a carico della Stazione appaltante

Art. 18 - Personale Requisiti e Attitudini

Art. 19 - Diritto di accesso ai Centri

Art. 20 – Formazione permanente

**CAPO III – Disciplina Economica**

Art. 21- Corrispettivo - Pagamenti

Art. 22 - Estensione del Servizio

Art. 23 – Adeguamenti dei Prezzi

**CAPO IV – Esecuzione del contratto**

Art. 24 - Referente per il servizio

Art. 25 - Cambi di gestione

Art. 26 – Obblighi a carico dell’Aggiudicataria

Art. 27 – Personale – Obblighi - Sostituzioni – Natura del rapporto - Regolarità contributiva

Art. 28 – Responsabilità dell’Aggiudicataria

Art. 29 – Sicurezza D.Lgs. 81/2008 – Divieto di fumare Legge n. 584/1975

Art. 30 – Trattamento di dati personali -D.Lgs. n. 196/2003

Art. 31 - Servizio Civile e Volontariato – Tirocini

Art. 32 - Scioperi

Art. 33 – Raccolta e smaltimento rifiuti

Art. 34 – Verifiche e controllo sul servizio

Art. 35 – Riduzione – Sospensione del Servizio – Recesso

Art. 36 - Casi di forza maggiore

**CAPO V - Disciplina Contrattuale**

Art. 37 – Responsabile del procedimento - Elezione di domicilio

Art. 38 – Inadempienze - penalità

Art. 39 – Risoluzione del contratto

**CAPO VI Garanzie**

Art. 40 – Deposito Cauzionale

**CAPO VII Norme finali**

Art. 41– Forma contrattuale

Art. 42 -Spese ed oneri contrattuali

Art. 43– Foro competente

Art. 44 – Rinvio

**CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Oggetto dell'appalto**

1. L'appalto ha per oggetto l’affidamento in appalto di servizi della gestione del Servizio Centro Socio Educativo Riabilitativo “L’albero delle storie” sito in Cagli, Via Raffaello Sanzio n. 34 a carattere diurno per persone disabili (d’ora in poi anche, più semplicemente Centro Diurno), comprensiva del servizio educativo, di assistenza tutelare, di fornitura e somministrazione pasti e di trasporto con accompagnatore sia dal domicilio dei soggetti disabili alle strutture nel percorso di andata e ritorno sia connesso alla realizzazione di specifiche attività, laboratori e attività territoriali svolte dal Centro, o connesso a singoli Progetti Personalizzati.

2. Le prestazioni richieste sono riferite al servizio educativo, alle funzioni di Coordinamento presso il Centro Diurno, alle funzioni di assistenza tutelare nonché di trasporto Casa/Centro diurno/Casa, con relativo accompagnamento quali servizi complementari e integrativi per il migliore raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal servizio. L’aggiudicataria assicura nei termini di cui al successivo articolo 15, la fornitura e la somministrazione dei pasti da intendersi quale concreta opportunità di socializzazione per l’utenza disabile nonché il servizio di pulizia dei locali.

3. Il servizio deve svolgersi nei termini e modalità stabiliti dalla Carta del Servizio che ne delineano il modello culturale di riferimento, nel rispetto del presente Capitolato e del Bando pubblico.

4. E’ vietato il subappalto

**Art. 2 – Finalità del servizio**

1. Il Servizio C.S.E.R., finalizzato alla realizzazione di un percorso educativo-riabilitativo di persone disabili, è volto al perseguimento della loro piena integrazione nel contesto socio-ambientale nonché al sostegno alla famiglia e alla domiciliarità, alla promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.
2. Il modello culturale di riferimento è delineato nella “Carta del Servizio” approvato dall’Ente

**Art. 3 – Utenti del servizio**

1. Il Servizio C.S.E.R. accoglie persone disabili, residenti nell’ordine nei Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale Sociale n. 3, nel Territoriale dell’Area Vasta n.1 ed eventualmente residenti in altri Comuni che insistono su altre Aree Vaste secondo le modalità stabilite dall’ Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche (A.S.U.R.).

**Art. 4 – Disciplina autorizzatoria**

1. Il Servizio C.S.E.R. in attuazione dell’articolo 11 della Legge n. 328/2000 – legge quadro in materia di interventi e servizi sociali integrati - è disciplinato in particolare, dalla LR n. 21/2016, dalla LR n. 20/2002 e s.m.i., e dal Regolamento attuativo, n. 1 dell’8/03/2004, in quanto applicabili nel regime transitorio come modificato ed integrato dal Regolamento n. 3 del 24/10/2006 e dall' art. 32 - LR del 4/12/2014, n. 33 – recanti la disciplina del regime autorizzatorio delle strutture e dei servizi sociali, a ciclo residenziale e semiresidenziale.

2. La Regione stabilisce gli standard assistenziali minimi da assicurare a ciascun utente (da ultimo D.G.R. 25/11/2014 n. 1331)

3. Per l’esercizio dell’attività oggetto d’appalto trovano applicazione, per quanto non previsto dalle norme specifiche, la normativa nazionale e regionale disciplinante in via generale l’attività delle strutture private autorizzate/accreditate e la tenuta in esercizio delle stesse.

**Art. 5 – Sede**

1. Le sedi per l’esecuzione dell’appalto, di proprietà dell’Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli, per le quali l’aggiudicataria dovrà garantire l’utilizzo in conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza, sono indicate come segue:

Centro Socio Educativo Riabilitativo diurno (C.S.E.R.) "L’albero delle storie" - ubicato in Via R. Sanzio n. 34

2. L’Impresa aggiudicataria, qualora necessario, è tenuta a rendere il servizio presso sedi diverse rispetto a quanto stabilito in sede di affidamento.

**Art. 6 – Durata**

1. La durata dei servizi oggetto del presente appalto è stabilita in anni DUE a decorrere dal 01/07/2017 o dalla data di aggiudicazione qualora successiva.

2. L’aggiudicataria è tenuto, in ogni caso, alla proroga del rapporto, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle vigenti normative, alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto, per il tempo che si dovesse rendere strettamente necessario al nuovo affidamento del servizio.

**Art. 7 – Modalità e criteri di aggiudicazione**

L’affidamento sarà disposto in favore del miglior offerente individuato con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ossia quella che otterrà il punteggio complessivo più elevato in base alla sommatoria aritmetica dei punteggi conseguiti per l’offerta tecnica ed economica.

**L’importo a base d’asta** è di **€ 476.160,00 al netto dell’IVA**, di cui costi per il **personale € 406.491,36** e costi per la **sicurezza € 0,00**.

Il punteggio è attribuito da apposita commissione aggiudicatrice nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è complessivamente di 100 punti così ripartito:

offerta tecnica max 70 punti

offerta economica max 30 punti

1. **Offerta tecnica -** massimo punti complessivamente attribuibili: 70.

Gli elementi di valutazione di natura qualitativa si articolano in criteri. A ciascun criterio è attribuito un punteggio come segue:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | Coordinamento tecnico, amministrativo del servizio e controllo della qualità delle prestazioni erogate (gestione del personale, individuazione, assegnazione e sostituzioni del personale, sistema di controllo ore di servizio, valutazione della qualità percepita dall’utente, lavoro di equipe, tecniche impiegate, ecc), attraverso la descrizione di risorse e mezzi impegnati, metodi e organizzazione del lavoro. | Max Punti 25 |
| 2 | Modalità di coordinamento operativo tra operatori preposti ai servizi, e i referenti tecnici dei servizi territoriali (UMEE, UMEA, Dipartimento Salute Mentale, Istituzioni scolastiche, Ufficio di Promozione Sociale, Responsabili dei Comuni, ecc.) attraverso la descrizione di risorse e mezzi impegnati, metodi e organizzazione del lavoro. Possesso o impegno ad attivare in caso di aggiudicazione, una sede operativa nell’ambito territoriale in cui si svolge il servizio, idonea a costituire un effettivo punto di riferimento per l’utenza e gli operatori. | Max Punti 10 |
| 3 | Controllo della qualità delle prestazioni erogate; proposta metodologica di valutazione per la verifica ed il monitoraggio periodici degli interventi attivati anche con l’individuazione di indicatori idonei ad accertare l’efficacia, l’innovazione ed il miglioramento qualitativo dei servizi, garantendo informazioni di ritorno sia in itinere sia alla conclusione del periodo contrattuale. | Max Punti 6 |
| 4 | Capacità di progettazione e/o coprogettazione, ricerca di finanziamenti per attività del settore su cui insistono i servizi oggetto di affidamento, finalizzate alla implementazione degli stessi (leggi di interesse sociale, programmi UE, finanziamenti CEE, ecc) attraverso la descrizione di risorse e mezzi impegnati, metodi e organizzazione del lavoro. | Max Punti 6 |
| 5 | Iscrizione del concorrente in elenchi ufficiali di prestatori di servizi e relativa classificazione (es. certificazione ISO 9000, Iscrizione al Albi nazionali, ecc) | Max Punti 4 |
| 6 | Proposte migliorative o integrative del servizio (quali varianti al capitolato es.: messa a disposizione di automezzi per il trasporto di proprietà dell’affidatario o acquisto di nuovi mezzi, acquisto di attrezzature o arredi, migliorie sulla struttura, ecc.) | Max Punti 10 |
| 7 | Esperienza nella gestione di servizi uguali o analoghi nel territorio di riferimento (ATS N° 3) con particolare riferimento ai servizi oggetto di gara (3 anni 1 punto, 6 anni 2 punti, 9 o più anni 3 punti) | Max Punti 3 |
| 8 | Impiego di volontari e/o tirocinanti, quale arricchimento del servizio (max 50% del personale  utilizzato) | Max Punti 3 |
| 9 | Realizzazione di formazione per gli operatori effettuata con risorse proprie e disponibilità a realizzare interventi formativi (convegni, seminari, ecc.) in collaborazione con l’ATS N° 3  cofinanziando gli stessi | Max Punti 3 |
| **TOTALE** | | **Max Punti 70** |

Il progetto educativo-gestionale dovrà essere costituito da elaborato di nr. 20 fogli formato A4, carattere Verdana, dimensione carattere 10, interlinea singola, redatti in un'unica facciata; sarà apprezzata la sintesi abbinata alla chiarezza ed esaustività delle proposte progettuali. Eventuali diagrammi, schemi, tabelle, organigrammi che esplicitano i singoli elementi e sub-elementi dell’elaborato progettuale non sono inclusi nel predetto numero di fogli. Il progetto gestionale - organizzativo deve sviluppare chiaramente gli elementi e sub-elementi che saranno oggetto di valutazione come segue:

L’attribuzione dei punteggi all’offerta tecnica, ai singoli contenuti degli elementi oggetto di valutazione, verrà effettuata come segue:

ciascun componente della Commissione assegnerà una preferenza espressa in valore centesimali, compresi tra zero e uno, con un massimo di tre cifre decimali, scelte in considerazione dei giudizi di massima di seguito indicati, costituenti mero riferimento indicativo, nel percorso di valutazione:

ottimo 1,00

Giudizio sintetico: l’elemento oggetto di valutazione è ritenuto molto significativo,

qualificante ed esaustivo rispetto ai mandati previsti dal Capitolato e Disciplinare;

buono 0,75

Giudizio sintetico: l’elemento oggetto di valutazione è ritenuto significativo e rilevante

rispetto ai mandati previsti dal Capitolato e Disciplinare;

medio 0,50

Giudizio sintetico: l’elemento oggetto di valutazione è ritenuto discretamente

significativo rispetto ai mandati previsti dal Capitolato e Disciplinare;

sufficiente 0,25

Giudizio sintetico: l’elemento oggetto di valutazione è ritenuto poco significativo

rispetto ai mandati previsti dal Capitolato e Disciplinare;

insufficiente 0,00

Giudizio sintetico: l’elemento oggetto di valutazione è ritenuto non significativo rispetto

ai mandati previsti dal Capitolato e Disciplinare;

si procede al calcolo delle medie dei coefficienti di preferenza, assegnati dai commissari, per ciascuna offerta tecnica e per ciascun criterio;

ai coefficienti, calcolati nei rispettivi valori medi, sono applicati i punti assegnati a ciascun criterio, per ciascuna offerta

Per il calcolo di tutti i punteggi verranno utilizzati due decimali arrotondando il secondo decimale all’unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5

Soglia di sbarramento: per poter accedere alla fase successiva relativa all’offerta economica, il concorrente dovrà ottenere per l’offerta tecnica un punteggio complessivo pari a almeno 46/70. Pertanto il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporterà la mancata apertura dell’offerta economica.

Le condizioni specificate nella parte progettuale o economica fanno parte integrante e sostanziale delle condizioni di esecuzione delle prestazioni in oggetto. La loro mancata attuazione comporta l’applicazione delle penalità di cui all’art. 38 del Capitolato speciale d’appalto.

1. **Offerta economica** – massimo punti complessivamente attribuibili: 46/70.
2. **Ribasso sull’importo complessivo di € 476.160,00 posto a base di gara – (Punteggio massimo attribuibile di natura quantitativa 30/100)**

**Valutazione dell’offerta economica (criterio quantitativo)**

La Commissione giudicatrice assegnerà il relativo punteggio applicando la seguente formula:

**Pi = 30 \* Ri/Rmax**

dove

Pi = punteggio assegnato all’offerta relativa al ribasso della ditta i-esima

Ri = ribasso offerto dalla ditta i-esima

Rmax = massimo ribasso offerto

L’Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti sui contenuti della documentazione presentata.

La stazione appaltante si riserva di procedere all’aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

L’affidamento verrà disposto in favore della Ditta che avrà presentato l’offerta economicamente più vantaggiosa, purché congrua, avente il contenuto stabilito nel Bando e nel Disciplinare di gara, sulla base dell’applicazione degli elementi di valutazione indicati nel Disciplinare di gara.

In caso di parità di punteggio delle offerte risultate economicamente più convenienti, sarà privilegiata l'offerta della Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione del progetto tecnico. In caso di ulteriore parità si procederà direttamente in seduta pubblica, mediante sorteggio (ex art. 77, comma 2, del R.D. 827/1924).

Qualora una ditta presenti nei termini più offerte senza espressa specificazione che l’una sia aggiuntiva o sostitutiva dell’altre, sarà considerata valida soltanto l’offerta più favorevole per l’amministrazione.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Il prezzo complessivo offerto deve intendersi comprensivo di ogni onere e spesa, I.V.A. esclusa, e riferito all’intera durata contrattuale.

Ai sensi dell’art. 95 comma 12 del D.lgs n. 50/2016 l’Amministrazione si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all’aggiudicazione qualora non ritenga che nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto. In tal caso nessuno dei concorrenti potrà richiedere alcun risarcimento per danni a qualsiasi titolo.

**Art. 8 - Norme regolatrici dell’appalto**

1. I servizi oggetto del presente capitolato sono regolati dal D.Lgs. n. 50/2016 la cui disciplina è applicabile esclusivamente nei termini e modi indicati in dettaglio nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Disciplinare.

**Art. 9 – Offerta**

1. L'offerta deve essere presentata secondo le modalità stabilite nel Bando e nel Disciplinare pubblicati sul profilo di committente sul sito richiamato al precedente articolo 7, comma 1.

2. Il valore economico del prezzo offerto si intende comprensivo di tutti gli oneri e spese di cui al presente Capitolato, ivi incluso il costo dei materiali, del personale, gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3. L’offerta dovrà essere complessivamente formulata nel rispetto dei parametri di congruità ivi incluso il costo del lavoro determinato sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata, delle norme in materia previdenziale e assistenziale ed in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori.

4. L’offerente dovrà dichiarare, contestualmente alla presentazione dell’offerta, di avere valutato le circostanze generali e locali attinenti al servizio anche con riferimento ai locali presso i quali dovrà essere espletato il servizio. Ne deriva che nessuna obiezione e/o contestazione potrà essere sollevata da parte del soggetto aggiudicataria dell’appalto in ordine a qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere, nel corso dell’espletamento del servizio, a seguito di eventuali erronee, parziali e/o inesatte acquisizioni di elementi relativi all’oggetto dell’appalto.

**CAPO II – DISCIPLINA DEL SERVIZIO C.S.E.R.**

**Art. 10 - Caratteristiche del servizio – Calendario attività - Accesso**

1. Nel quadro più generale degli obiettivi previsti dalle leggi nazionali n° 104/1992 e n° 328/2000 e dalla legge regionale n° 18/1996 nonché dalla vigente normativa regionale in materia di integrazione socio sanitaria, il Servizio C.S.E.R. rappresenta un nodo nella rete dei servizi ed interventi nel territorio dell’ATS 3 e dell’ASUR Marche - Area Vasta nr. 1, a favore delle persone disabili e delle loro famiglie.

2. Il servizio, come già precisato al precedente articolo 4, è disciplinato in particolare dalla L.R. n. 21/2016 in quanto applicabile nel regime transitorio di abrogazione della LR 20/2002 e del Regolamento attuativo n.1/2004 e s.m.i., e deve essere svolto nel rispetto dei requisiti organizzativi stabiliti all’allegato A) al predetto Regolamento regionale come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 33/2014, come previsti e disciplinati nel presente Capitolato di gara.

3. L'accesso al servizio è determinato in base alla valutazione multidisciplinare del bisogno ed al progetto socio-educativo-riabilitativo definito congiuntamente ed in modo integrato dai servizi sociali e sanitari territoriali, nelle sedi ed organismi appositamente preposti.

4. Il servizio inoltre deve svolgersi nel rispetto delle finalità perseguite dall’Amministrazione attraverso la programmazione dell’Ambito Territoriale Sociale n. 3

5. Il ruolo delle figure professionali coinvolte, le prestazioni che devono essere assicurate all’utenza, le attività educative, le modalità di accesso sono indicate nei successivi articoli del presente capitolato.

6. Il C.S.E.R. resta aperto dal lunedì al venerdì non festivi, per almeno 7 ore al giorno, di norma dalle ore 9,00 alle ore 16,00 per tutto l’arco dell’anno con chiusura per quattro settimane l’anno di cui due settimane consecutive nel periodo estivo; il servizio è inoltre sospeso durante le festività Natalizie e Pasquali di norma coincidenti con quelle programmate dal calendario scolastico. Ulteriori chiusure del servizio dovranno essere concordate di volta in volta con l’Amministrazione.

7. Relativamente ai periodi di chiusura programmata l’Amministrazione si impegna a verificare la fattibilità di interventi alternativi per i soggetti più gravi e per le loro famiglie, prioritariamente attraverso un’organizzazione articolata della pausa estiva dei diversi Centri e/o attraverso l’apporto del volontariato organizzato, o ancora mediante ricorso ad altre strutture territoriali o a servizi domiciliari temporanei limitando la durata dell’intervento, al periodo ritenuto indispensabile a tutela della persona disabile, e determinando altresì, la partecipazione alla spesa da parte dell’utenza, procedendo anche alla ricerca di appositi finanziamenti.

**Art. 11 - Modalità di svolgimento del servizio**

1. funzioni di coordinamento generale delle attività e progetti realizzati presso il Centro: sono svolte dal Responsabile dell’Ufficio Unico d’Ambito dipendente dell’Ente capofila Unione Montana del Catria e Nerone, che assicura il coordinamento tecnico-professionale condividendo con la ditta aggiudicataria, l’organizzazione interna dei servizi al fine di garantire la completa ed adeguata assistenza agli utenti e il buon andamento del servizio.
2. Funzioni di Coordinamento del C.S.E.R attraverso la figura del Coordinatore referente del soggetto concessionario, con compiti di

* indirizzo e sostegno tecnico al lavoro dell’Equipe;
* monitoraggio delle attività, dei percorsi educativi e delle prestazioni di assistenza alla persona;
* verifica della produzione di documentazione da parte dell’Equipe del servizio;
* garante della privacy dei dati forniti dalle famiglie e dai servizi e dell’utilizzo degli stessi per i soli scopi istituzionali del Centro.

Lo stesso inoltre:

* Opera in stretto contatto con l’AT.S. n. 3 al fine di assicurare al meglio le attività necessarie alla realizzazione del progetto educativo generale e dei progetti educativi personalizzati degli utenti del Centro;
* formula i piani e programmi di attività e l’organizzazione interna nell'ottica dell'assetto ottimale delle attività educative e assistenziali, previa condivisione con il Coordinatore dell’Amministrazione;
* assicura la corretta redazione del foglio delle presenze giornaliere degli educatori e degli altri operatori del Centro;
* assicura la corretta redazione del foglio delle presenze e assenze giornaliere degli utenti necessario alla documentazione analitica delle giornate di presenza ed assenza degli ospiti da inviare con cadenza mensile all’Amministrazione per la contabilizzazione della quota a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
* cura l’archiviazione degli atti documentali inerenti le attività del Centro (Diari personali degli utenti, verbali riunioni di équipe, etc…);

c) funzioni di assistenza educativa attraverso le figure di Educatori;

d) funzioni di assistenza tutelare attraverso le figure di Operatorio Socio Sanitari.

**Le caratteristiche del “Centro Diurno”**

Il Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo può accogliere un numero massimo di **16 soggetti** in compresenza, giovani e adulti in situazione di disabilità grave e medio grave in età post obbligo scolare che non possono essere inseriti in attività lavorative.

Di norma sussistono due livelli di intensità assistenziale ai sensi di quanto disposto dalla Regione Marche (attualmente il riferimento è alla Delibera di Giunta Regionale Marche del 25/11/2014 n. 1331) ai quali, per il periodo di durata della appalto di servizi vengono assicurati standard assistenziali omogenei

* un livello di Cure Riabilitative Semiresidenziali per Disabili gravi - SRDis1.1 per una quota massima di **10 posti**;
* un livello di Cure Riabilitative Semiresidenziali per Disabili a valenza prevalentemente sociale - SRDis1.2 per una quota massima di **6 posti**.

Presso il Centro Diurno l’aggiudicataria è tenuta a garantire nelle ore più significative della giornata, orientativamente dalle ore 11,00 alle ore 14,00 un numero di educatori non inferiore alle 4 unità determinato con riferimento alla tipologia dell’utenza, ai progetti personalizzati ed all’organizzazione delle attività.

Complessivamente presso il Centro deve essere assicurato **per ogni anno di durata dell’appalto**:

a) il Servizio educativo: per **presumibili n. 5900 ore annuali** di cui circa **n. 5420** a diretto contatto con l’utenza e circa nr. **480** da dedicare per le attività del rientro settimanale di cui al successivo punto 8.1;

b) la funzione di **Coordinatore** del Centro: per presumibili n. **576** ore annuali quale orario minimo occorrente per svolgere un’adeguata attività di supporto al Responsabile del servizio dell’Unione Montana ed in relazione al numero degli educatori e degli utenti;

c) la prestazione di **Assistenza Socio – Sanitaria** di supporto al servizio educativo per **presumibili n. 2200 ore annuali**.

Il Centro può partecipare alla realizzazione delle seguenti attività:

* progetti di  **Alternanza Scuola Lavoro”** rivolto a studenti con disabilità psico fisica di grado lieve e medio grave, frequentanti le Scuole Secondarie Superiori di II grado.
* percorsi di “borsa lavoro” o “tirocini di pre inserimento lavorativo”
* attività di formazione professionale anche mediante utilizzo del Fondo Sociale Europeo
* progetto Autismo

**Caratteristiche del C.S.E.R.**

Il personale educativo del C.S.E.R. di cui è parte anche il Coordinatore del Centro deve assicurare di norma un rientro settimanale per il periodo di durata dell’appalto nella giornata e nell’arco orario concordati con l’Amministrazione, da utilizzare per la programmazione educativa, elaborazione e verifica delle attività e dei Progetti Educativi Riabilitativi Personalizzati degli utenti, incontri con le risorse territoriali, nonché per la messa a punto del servizio, per i rispettivi monte ore

In occasione della Programmazione Educativa annuale e della elaborazione dei Piani Educativi Personalizzati (PP.EE.PP.), da effettuare di norma entro il bimestre novembre-dicembre di ciascun anno, i predetti monte ore possono essere svolti cumulativamente fermo restando il tetto massimo annuale stabilito nell’arco dell’anno.

**Servizio di trasporto legato alle attività dei Centri.**

La programmazione del C.S.E.R., richiede la messa a disposizione da parte dell’aggiudicataria, di mezzi idonei per il trasporto degli utenti del C.S.E.R. per la migliore realizzazione delle specifiche attività educative (uscite sul territorio per attività di integrazione, acquisti, attività in piscina, visite, gite etc.) o per la migliore realizzazione di Progetti Personalizzati. In particolare il trasporto di cui al presente comma 8°, punto 8.2, può essere garantito con i mezzi forniti dall’Unione Montana e deve prevedere la presenza di un ulteriore operatore che supporti gli utenti disabili durante il trasporto (per le attività esterne e i Progetti personalizzati sopra descritti, è ammesso che le funzioni di autista ed accompagnatore siano svolte dagli educatori impegnati nel laboratorio esterno con gli utenti interessati alla specifica attività/progetto purché non vengano meno gli standard minimi di assistenza presso il Centro stesso e il personale addetto sia regolarmente abilitato alla guida del mezzo utilizzato).

Nel caso in cui la Regione Marche o altri Enti, eroghino finanziamenti specifici nell’ambito della progettualità rivolta a favorire la frequenza dei Centri diurni da parte di soggetti autistici, l’aggiudicataria è tenuto a collaborare nelle forme che verranno concordate.

Nel caso di attivazione di nuove modalità organizzative che comportino una modifica del servizio educativo e/o in relazione ad eventuali dimissioni di utenti, presso il Centro Diurno, per i quali non sia possibile una sostituzione, l’aggiudicataria è tenuto a concordare le modalità di utilizzo della quota parte del monte ore del servizio educativo che dovesse risultare in eccedenza.

**Art. 12 – Il Progetto Educativo Riabilitativo Personalizzato – P.E.P. – Documentazione dell’attività**

1. Il Servizio deve svolgersi nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento Regione Marche n. 1/2004 e s.m.i. ed in particolare:

* 1. Il Centro Diurno formula per ciascun utente del servizio un Progetto Educativo Personalizzato (P.E.P.) elaborato d’intesa ed in collaborazione tra operatori del Centro e dei servizi sociali e sanitari che tenga conto della valutazione multidisciplinare del bisogno e del progetto Socio Educativo - Riabilitativo definito al momento dell'accesso al servizio

Il P.E.P., realizza una presa in carico dell’utente tenendo conto della sua storia personale, familiare e sociale e, partendo dalle necessità della persona e del suo nucleo famigliare, sviluppa e realizza interventi educativi–assistenziali finalizzati in particolare al mantenimento / raggiungimento degli obiettivi di autonomia personale, sviluppo delle capacità relazionali e integrazione sociale, sostegno al nucleo familiare.

Il P.E.P. tiene conto tra l’altro, di una griglia di valutazione in cui inserire indicatori quali la gravità dell'utente, la presenza di genitori anziani, malati, genitori che lavorano, la partecipazione alla vita sociale del disabile, ecc., al fine di guidare gli operatori a effettuare inserimenti e realizzare progetti mirati a soddisfare i bisogni portati dall’utente.

* 1. Il P.E.P. comprende:
* profilo dinamico funzionale;
* obiettivi educativi;
* strumenti e metodi d’intervento;
* tempi di realizzazione e modalità di verifica;
* procedure per la valutazione e le modifiche in itinere.
  1. Nella definizione del Progetto sono assicurati l’informazione ed il coinvolgimento dell’utente, dei suoi familiari e/o del tutore o amministratore di sostegno con i quali il Progetto viene condiviso;
  2. Il P.E.P. prevede momenti di verifica almeno annuale con il servizio U.M.E.A.;
  3. L’attività del Centro è adeguatamente documentata con particolare riferimento a:
* programmazione generale;
* schede dei progetti individuali e verifiche degli interventi;
* diario delle attività;
* redazione e aggiornamento del diario personale del disabile;
* verbali degli incontri e delle riunioni di servizio;
* registro di presenza degli utenti;
* registro/schede di presenza degli operatori;
* interventi e percorsi di formazione e/o supervisione del personale;
* relazione consuntiva delle attività.

2. Presso ciascuna sede del Servizio dovrà essere mantenuta e costantemente aggiornata la Cartella utente contenente la documentazione che verrà stabilita concordemente con il Coordinatore del Servizio C.S.E.R. adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali relativi all’utenza, oltre alla rendicontazione delle presenze degli utenti da redigere anche su modulistica elettronica fornita dall’Amministrazione, degli orari settimanali degli operatori e delle attività programmate.

3. Tutta la documentazione sopra elencata potrà essere visionata dal Coordinatore del Servizio C.S.E.R. in qualsiasi momento. La programmazione generale e la relazione consuntiva delle attività vanno trasmesse annualmente al Responsabile dell’Ufficio Unico d’Ambito

**Art. 13 – Ulteriori Specifiche tecniche e qualitative**

1. L’affidamento di cui si tratta deve essere svolto in considerazione delle seguenti indicazioni per la progettazione ed esecuzione del servizio:

**A) Sistema territoriale dei servizi a favore dei disabili.**

La rete territoriale dei servizi a favore delle persone diversamente abili si caratterizza per l’offerta dei servizi pubblici dell’Ambito Sociale/Comuni e da altri servizi gestiti dalla Cooperazione Sociale o da Associazioni del privato sociale.

Uno degli obiettivi gestionali consiste nella realizzazione di momenti di confronto delle diverse progettualità realizzate presso i servizi gestiti dai diversi titolari pubblici e privati, nella prospettiva di un miglioramento continuo dell’offerta di servizi sul territorio, alle persone disabili.

**B) Coinvolgimento e partecipazione dei familiari.**

Va considerato l’obiettivo di sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l’isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali. A tal proposito occorre precisare che il rapporto dei servizi con il disabile induce complessi processi emotivi nei familiari, aspettative, deleghe, richieste di alleanze. Per tale ragione il servizio deve essere in grado di indurre e favorire sentimenti di comprensione reciproca fra operatori e famiglie, quale elemento determinante per costruire e mantenere rapporti di fiducia e collaborazione nell’interesse del maggior benessere del disabile. In tale contesto il P.E.P. deve essere condiviso con l’utente se e per quanto possibile, e con i suoi familiari i quali vengono costantemente informati sull’andamento del Progetto e nei momenti di verifica.

I familiari devono essere coinvolti

* nel fornire informazioni di carattere socio - educativo, sanitario e sulle abitudini di vita necessarie per un’adeguata presa in carico.
* in occasioni di feste e ricorrenze.
* nelle relazioni e nella comunicazione, devono essere ascoltate/raccolte le opinioni ed i punti di vista dei familiari.
* almeno in due momenti fondamentali all’inizio e alla conclusione del periodo educativo oltre che in occasione di feste, gite e simili iniziative.

Infine il servizio deve essere in grado di tenere conto delle dinamiche della domanda dei disabili e delle loro famiglie, evitando contrapposizioni con il sistema di relazioni del disabile.

**C) Peculiarità della Progettazione Educativa generale del servizio C.S.E.R.**

Peculiarità della progettazione del servizio è che fin dalla loro attivazione, il C.S.E.R. si sono caratterizzati per la prevalenza dell’aspetto educativo teso allo sviluppo dell’autonomia della persona disabile sia con riferimento alla coscienza del proprio corpo e dei propri movimenti sia con riferimento alla coscienza di Sé.

In conformità a tale principio, condiviso fra l’altro con gli operatori del servizio U.M.E.A., fin dalla attivazione del C.S.E.R., le funzioni di assistenza tutelare sono state ritenute momenti essenziali e pienamente integrati alla funzione educativa. In ogni caso, i bisogni educativi riabilitativi e assistenziali si devono integrare nel rispetto della unicità della persona in modo da ottenere risultati più efficaci sul piano delle autonomie di base e pertanto la metodologia di lavoro è basata sull’integrazione tra personale educativo e personale assistenziale, valorizzando in maniera specifica la professionalità di ciascuno nell’interesse del benessere dell’utenza.

Le azioni di sistema da sviluppare devono essere indirizzate a:

* consolidare la rete con i Servizi per la Formazione e il Centro per l’Impiego;
* individuare in un lavoro sinergico con gli altri attori del territorio, varie attività occupazionali tenendo conto degli orientamenti delle Aziende e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro locale ricercando poi il migliore abbinamento con le capacità e potenzialità delle persone da inserire;
* individuare modalità operative con le Cooperative Sociali di Tipo B) ai sensi della legge n. 381/1991, per un percorso strutturato di inserimenti lavorativi protetti anche con prevalenti finalità formative;
* svolgere un’attività di sensibilizzazione che individui nella Responsabilità Sociale dell’Impresa in particolare delle Aziende for profit, il contesto in cui proporre la diversità quale risorsa.

**Art. 14 - Trasporto – Modalità di svolgimento - Responsabilità**

1. L’aggiudicataria, quale servizio accessorio strettamente connesso al raggiungimento delle finalità del Servizio C.S.E.R., deve assicurare il trasporto dei soggetti inseriti nel Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno non in grado di servirsi di mezzi pubblici, per i tragitti dalle relative abitazioni alle strutture e ritorno (Casa / Centro diurno / casa), tramite operatore specializzato in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia e personale in possesso di tutti i requisiti necessari per lo svolgimento delle mansioni di autista.

2. Il trasporto persegue i seguenti obiettivi:

a) sostenere e supportare la famiglia rendendo attuabile la frequenza di servizi territoriali;

* favorire l’integrazione del disabile nell’ambiente sociale
* attuare piani di mobilità a favore di utenti del C.S.E.R. e in casi particolari, previa richiesta dell’Amministrazione, a favore di persone disabili che necessitino di progetti individuali di trasporto, secondo modalità e termini da concordare di volta in volta

3. Il soggetto aggiudicatario individua gli utenti del servizio sulla base delle indicazioni pervenutegli dagli Educatori Referenti del Centro e/o dalle équipe competenti dell’A.S.U.R. Area Vasta n. 1 in funzione dei Progetti Educativi Personalizzati (PP.EE.PP.).

4. Il servizio di trasporto da attuare nel territorio dell’A.T.S. n. 3 e/o in territori limitrofi, dovrà essere svolto in conformità e nel pieno rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari che disciplinano il trasporto di persone e di tutte le clausole contenute nel presente Capitolato. Trattandosi di servizio alla persona deve inoltre essere attuato nel pieno rispetto della persona disabile e deve consistere nel:

* fornire sostegno alle persone in situazione di disabilità durante il percorso attraverso la presenza continua di un accompagnatore il quale deve adottare un comportamento corretto con particolare attenzione ai soggetti in situazione di particolare gravità;
* garantire l’accompagnamento degli utenti dall’abitazione al mezzo di trasporto, aiutarli nella salita e discesa dal mezzo ed allacciare le relative cinture di sicurezza senza mai lasciarli privi di sorveglianza e assistenza;
* assicurarsi che al momento di ingresso nelle strutture queste siano aperte all’accoglienza e che il personale addetto prenda in consegna l’utente il quale non deve essere mai lasciato privo di sorveglianza ed assistenza;
* al termine delle attività dei C.S.E.R., con le medesime modalità, deve essere effettuato il percorso di ritorno affidando gli utenti all’arrivo presso la propria abitazione, esclusivamente ai familiari o altre persone autorizzate alla loro accoglienza.
* In particolare l’accompagnatore addetto al servizio deve offrire agli utenti sia sostegno durante il percorso, sia aiuto nel raggiungimento del Centro e/o della propria abitazione, deve inoltre prestare attenzione continua agli stessi assicurandosi che abbiano sul mezzo di trasporto un posizionamento adeguato e corretto.

L’aggiudicataria risponde in ogni caso, essendo l’unica Responsabile per l’Amministrazione, dei comportamenti scorretti o non rispettosi verso gli utenti, tenuti dal personale addetto al servizio di trasporto (autista e/o accompagnatore) e deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione in caso di richiesta da parte dell’Amministrazione.

5. L’articolazione del servizio prevede un servizio antimeridiano ed uno pomeridiano, rispettivamente di andata e ritorno dalle abitazioni degli utenti alla struttura diurna

I percorsi quotidiani sono quantificati indicativamente in Km **350** per un totale di circa **Km. 60.000 annui**

I tempi di percorrenza sono quantificati indicativamente in circa **ore 7.30 al giorno**, per un totale di circa **1.776** ore annue.

L’aggiudicatario è tenuto a produrre mensilmente l’attestazione sottoscritta del chilometraggio giornaliero effettuato per permettere i relativi controlli.

7. Il servizio deve essere assicurato avendo in riferimento gli orari ed al calendario di attività del Centro:

* apertura del Centro da gennaio a dicembre di ciascun anno, dal lunedì al venerdì non festivi, dalle ore 9.00 alle ore 17.00
* chiusura estiva di circa due settimane;
* chiusure concomitanti con le feste Natalizie e Pasquali di norma coincidenti con quelle programmate dal calendario scolastico;
* chiusure per cc.dd. giornate di “ponte”.

Le fasce orarie massime in cui deve essere di norma svolto il servizio, comunque modificabili previo accordo, al fine di apportare un miglioramento al servizio sono:

- Andata: dalle ore 7.00 alle ore 11.00

- Ritorno: dalle ore 14.00 alle ore 17.30

I percorsi e gli orari potranno variare, essere prolungati o diminuiti, a seconda delle necessità che si presenteranno nel corso dell’appalto in relazione a dimissioni, nuovi inserimenti ed all’attuazione di specifici progetti di mobilità individuali.

8. L’aggiudicataria deve svolgere il servizio suddetto tramite l’utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall’Unione Montana o di mezzi propri o in propria disponibilità, aventi tutti i requisiti tecnici e di conformità per lo svolgimento del trasporto in oggetto, adeguati allo svolgimento del servizio richiesto.

Dovrà garantire l’effettuazione del servizio anche in caso di guasto, revisione ecc. del mezzo principale utilizzato oltre che per un eventuale potenziamento del servizio che dovesse rendersi necessario per garantire gli standard di numero utenti e tempi di trasporto individuati.

In particolare sono a carico dell’aggiudicataria le spese inerenti:

- carburante;

- bollo e assicurazione;

- lavaggi, manutenzione ordinaria e straordinaria;

- il mantenimento dei mezzi in ottime condizioni di efficienza

- autista e accompagnatori

I mezzi dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di pulizia, sia all’interno che all’esterno, dovranno essere a norma di legge ed in regola con le revisioni, nonché con la normativa in materia di circolazione stradale e servizio di trasporto conto terzi, comprese le persone in condizione di disabilita

Durante il servizio l’operatore deve essere dotato di telefono cellulare con vivavoce o altro dispositivo adeguato in modo da essere utilizzato nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice della strada.

L’aggiudicataria è dunque responsabile della idoneità dei mezzi, del rinnovo delle licenze, abilitazioni, revisioni, polizze e quant'altro necessiti per la sicurezza e la regolarità della circolazione dei mezzi utilizzati e dei servizi affidati oltre che dei titoli e abilitazioni previsti per il personale.

9. Le attività di cui ai precedenti punti dovranno essere svolte dall’aggiudicataria a proprio totale rischio, con personale in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali abilitanti e idoneità psico-fisica previsti dalle vigenti normative per lo svolgimento del servizio in oggetto incluso il possesso:

* della patente in corso di validità relativa alla categoria adeguata al mezzo utilizzato per l'effettuazione del servizio;
* del certificato di Abilitazione Professionale o carta di qualificazione del conducente (C.Q.C:) in corso di validità (laddove necessario anche in rapporto ai mezzi utilizzati);
* ogni ulteriore titolo e abilitazione previsto dalle disposizioni vigenti in materia, anche quando non espressamente richiamati negli atti di gara e previsti anche dalle norme che possano essere emanate anche successivamente

L'aggiudicataria è responsabile del controllo sullo scadenziario dei documenti relativi ai propri autisti al fine di garantire in ogni momento il mantenimento dei requisiti per il servizio svolto.

Con riferimento al presente servizio trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 15 della L.n. 125/2001 (“Legge quadro in materia di alcool e di problemi di salute correlati”) e delle relative linee guida stabilite dal provvedimento della conferenza Stato – Regioni del 16 marzo 2006 nonché s.m.i. e norme collegate, nonché le disposizioni relative all’accertamento di eventuale assunzione da parte del personale autista di sostanze stupefacenti e/o psicotrope.

Per tutti gli itinerari previsti l’aggiudicataria deve garantire la presenza di un accompagnatore.

10. L’aggiudicataria dovrà, attraverso il Coordinatore del Centro, redigere ed aggiornare, con le modalità che verranno individuate ai sensi del D.Lgs. n.196/03, sulla base delle persone disabili per le quali attivare il servizio un programma dei percorsi di andata e ritorno residenze-centri diurni che rispetti le modalità e i termini indicati ai precedenti commi, facendo in modo che i tempi di percorrenza e di permanenza sul mezzo da parte degli utenti, siano ridotti al minimo indispensabile oltre che compatibili con le attività delle strutture.

L’attivazione effettiva dei percorsi, sulla base della proposta avanzata dalla ditta che risulterà aggiudicataria del servizio, è subordinata alla validazione della proposta stessa entro 15 giorni dalla presentazione, da parte dell’Amministrazione tramite comunicazione scritta del Responsabile dell’Ufficio Unico d’Ambito.

11. In via eccezionale, l’aggiudicataria è inoltre tenuta, su richiesta dell’Amministrazione, nei termini e condizioni da concordare di volta in volta, ad assicurare un servizio di trasporto per disabili che non frequentino né siano ospiti delle strutture individuate ai precedente commi, i quali necessitano di piani individuali di mobilità nel contesto più generale di razionalizzazione dell’offerta rivolta agli utenti della rete territoriale dei servizi a favore delle persone disabili, anche previa convenzione tra Amministrazione e altri Enti pubblici o soggetti privati.

12. L’aggiudicataria risponde, in ogni e qualunque caso, direttamente per eventuali danni derivanti dal servizio di trasporto ed accompagnamento e fasi connesse, e tale servizio viene considerato ai fini del presente contratto, a suo totale rischio e responsabilità.

**Art. 15 - Servizio Mensa**

L’aggiudicataria deve assicurare il servizio mensa provvedendo alla preparazione e fornitura in loco di pasti tramite personale in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare, regolarmente autorizzato all’esercizio dell’attività di fornitura, produzione e trasporto pasti e dotato di sistema di controllo Qualità certificato.

L’aggiudicatario deve comunque garantire essendone l’unico Responsabile per l’Amministrazione, il pieno rispetto dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei prodotti alimentari anche per le fasi di produzione e trasporto pasti e risponde direttamente alla stazione appaltante, di eventuali danni all’utenza che dovessero verificarsi con riferimento a tali fasi, fermo restando il diritto dell’aggiudicataria stessa, di rivalersi a sua volta sul fornitore per eventuali responsabilità allo stesso riconducibili. Per quanto concerne le norme igienico – sanitarie si fa riferimento alla legge 30.04.1962 n° 283, al relativo regolamento di esecuzione DPR 26.03.1980 n. 327, al Regolamento CE n. 852/2004, nonché alle disposizioni della Regione Marche e a quanto previsto nel presente capitolato. In ogni caso, tutte le norme di legge vigenti in materia di alimenti e bevande si intendono qui richiamate. L’Amministrazione può richiedere in qualunque momento, all’aggiudicataria tutta la documentazione ritenuta necessaria allo scopo di accertare la corretta applicazione della normativa citata.

* + - 1. All’interno del C.S.E.R. l’aggiudicataria, nei termini di cui ai successivi commi, deve inoltre garantire la somministrazione del pasto, intesa quale concreta e significativa opportunità di socializzazione per l’utenza disabile. A mero titolo esemplificativo le fasi di somministrazione, vengono descritte come segue:

1. controllare l’adeguatezza dei pasti prodotti e ricevuti alle condizioni pattuite per modalità di consegna e proprietà organolettiche;
2. realizzare gli adempimenti connessi al sistema di controllo e analisi dei rischi in materia di sicurezza alimentare;
3. assicurare il porzionamento e la distribuzione dei pasti;
4. assicurare il lavaggio e la sanificazione delle stoviglie, il riordino dei locali etc.
5. comunicare mensilmente e tempestivamente all’Amministrazione le presenze effettive

3. L’aggiudicataria in merito alla somministrazione dei pasti deve:

1. garantire direttamente il rispetto della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza dei prodotti alimentari nelle fasi di preparazione, sporzionatura e distribuzione e nelle fasi di pulizia e igiene delle attrezzature e dei locali;
2. fornire al personale le informazioni relative al rispetto dei principi igienici ed alla identificazione nella propria attività, di ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti; dovranno essere individuate, applicate, mantenute ed aggiornate adeguate procedure di sicurezza avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici se pure limitatamente alle fasi specifiche sulla base delle caratteristiche del servizio;
3. assicurare agli operatori che provvedono alla preparazione, sporzionatura e distribuzione del pasto, la necessaria formazione e aggiornamento sulle tecniche di manipolazione degli alimenti;
4. assicurare il rispetto di ogni normativa in materia di igiene e sicurezza degli alimenti vigente o di futura emanazione per tutte le fasi di propria competenza.

4. In particolare il servizio mensa prevede la fornitura e somministrazione di circa nr. **3840** pasti all’anno dal lunedì al venerdì.

5. L’aggiudicataria inoltre è tenuta:

* a garantire un menù a base mensile, con alternanza stagionale autunno/inverno e primavera/estate, che preveda giornalmente tre possibilità di scelta per il primo piatto, per il secondo, per il contorno di verdure (alternate tra fresche e cotte), nonché pane e frutta;
* a garantire la fornitura di diete speciali su indicazione del Coordinatore del Servizio C.S.E. a garantire menù accurati ed adatti all’età ed al fabbisogno calorico nel rispetto di esigenze alimentari – dietetiche particolari degli utenti. Per la particolare tipologia di utenza i piatti devono essere particolarmente curati, essere gradevoli e appetibili al fine di garantire la corretta attenzione al rapporto psicologico con il cibo da parte dei disabili;
* ad assicurare che la consegna dei pasti venga effettuata in tutti i giorni di apertura del Centro, indicativamente nella fascia oraria 12,30 - 13,00.

6. L’aggiudicataria risponde direttamente all’Amministrazione per eventuali danni derivanti dalle fasi di fornitura, produzione, confezionamento, trasporto e somministrazione e ad essa connesse e tali fasi vengono considerate, ai fini del presente contratto, a suo totale rischio e responsabilità.

7. L’eventuale costo del pasto per il personale in servizio sarà a carico della ditta appaltatrice.

**Art. 16 - Ulteriori Servizi di Supporto**

1. Eventuali ed ulteriori servizi di supporto necessari al buon andamento delle attività affidate e all’ottimale raggiungimento delle finalità perseguite, sono garantiti da parte dell’aggiudicataria, nelle forme autonomamente decise dallo stesso nel pieno rispetto dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle vigenti normative per gli eventuali specifici servizi; l’aggiudicataria sarà tenuta all’osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolati, in quanto applicabili, ed in genere di tutte le prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri in qualunque forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

**Art. 17 - Ulteriori oneri a carico dell’Impresa aggiudicataria – Oneri a carico della Stazione appaltante**

1. L’aggiudicataria dovrà garantire e mettere a disposizione, per tutta la durata dell’appalto, i mezzi richiesti per il buon e regolare andamento del servizio, anche se non espressamente elencati agli articoli precedenti o ai successivi commi.

2. Sono comunque a carico dell’aggiudicataria:

* 1. tutto quanto specificato nel Progetto presentato in sede di offerta;
  2. messa a disposizione di n. 1 fotocopiatrice, n. 1 macchina fotografica, n. 1 televisore, n. 1 lettore D.V.D. e n. 1 PC comprensivo di stampante, scanner e collegamento a Internet, nonché n. 1 videocamera per il Servizio complessivo;
  3. l’individuazione e relativi costi di strutture esterne eventualmente necessarie per lo svolgimento di specifiche attività;
  4. il materiale per l'igiene e la pulizia personale degli utenti, gli strumenti di protezione degli operatori (es. guanti monouso);
  5. mezzi idonei e in regola ed ulteriori oneri per il servizio trasporto degli utenti per la realizzazione delle attività di laboratorio, territoriali o connessi a Progetti Personalizzati per l’autonomia, adibiti a percorrere il numero presumibile di chilometri annui previsti al precedente articolo 11, comma 8.2, sulla base delle attività proposte nel Progetto presentato in sede di offerta;
  6. mezzi idonei e in regola come precisati al precedente articolo 14, comma 8, ed ulteriori oneri per il servizio trasporto utenti Casa – Centro diurno, andata e ritorno per i chilometri presumibili annui precisati al precedente articolo 14, comma 6°;
  7. acquisto generi alimentari minuti quali acqua o prodotti confezionati, etc.
  8. fornitura di stoviglie, piatti, bicchieri e quant’altro occorrente per la somministrazione dei pasti;
  9. fornitura e somministrazione dei pasti come previsto al precedente articolo 15;
  10. lavaggio e disinfezione delle stoviglie e del locale sporzionamento, e relativi materiali per la pulizia e sanificazione;
  11. i costi della procedura di igiene e sicurezza dei prodotti alimentari e la formazione degli operatori;
  12. Organizzazione, per ogni anno di durata dell’affidamento, di progetti di aggregazione e socializzazione. Durante i predetti progetti, il personale impiegato dovrà garantire l’assistenza diurna e notturna. Per la realizzazione dei progetti l’aggiudicataria può procedere alla ricerca di ulteriori risorse per la piena realizzazione degli obiettivi prefissi;
  13. ogni altra spesa direttamente collegata alla gestione del Servizio.

3. Tutte le attrezzature messe a disposizione dall’aggiudicataria, devono rispettare le vigenti normative in materia di sicurezza ed essere conformi alle norme CE.

4. L’aggiudicataria dovrà inoltre provvedere a suo carico e spese, all’eventuale integrazione dell’arredo del Centro messo a disposizione dall’Unione, assicurando la correttale dotazione funzionale sulla base del numero di utenti ed operatori e della tipologia di servizio e spazi a disposizione

5. Sono inoltre a carico dell’aggiudicataria, le spese generali di gestione della struttura, fra cui:

1. riassetto locali e laboratori inclusi i materiali per la pulizia e sanificazione;
   1. manutenzione ordinaria dei locali;
   2. utenze per: telefono, luce, metano da cucina, riscaldamento, acqua potabile, raccolta rifiuti da volturare direttamente al soggetto aggiudicatario, ivi incluse le spese per il cambio di intestazione allacci e quant’altro connesso alla fornitura a nuovo utente
   3. ogni altra spesa direttamente collegata alla gestione integrale delle strutture.

6. L’Amministrazione metterà a disposizione dell’aggiudicataria:

* l’immobile adibito a sede del Centro di sua proprietà
* la manutenzione straordinaria della sede di servizio;
* gli arredi di proprietà dell’ente già presenti nella stessa sede
* le attrezzature già presenti

7. L’aggiudicataria è tenuta ad un uso corretto e diligente dei beni mobili ed immobili di proprietà dell’Amministrazione, secondo le regole del buon padre di famiglia.

**Art. 18 - Personale Requisiti e attitudini**

1. Il personale addetto al servizio educativo ed alla funzione socio sanitaria, deve possedere i requisiti richiesti dall’Allegato B al Regolamento Regionale n. 1/2004 come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 3/2006 ed in particolare:

A) ***Educatori*** , devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

**Personale a regime:**

* + - Laurea di primo livello (D.M. 4.08.2000; D.I. 2.04.2001).
    - Diploma universitario (D.M. 520/98) o equipollente (D.M. 27.07.2000).
    - Laurea in discipline sociali o umanistiche (scienze della formazione e dell’educazione, psicologia, scienze sociali) del vecchio ordinamento universitario
    - Qualifica professionale conseguita dopo corsi post-diploma, riconosciuti dallo Stato o dalle Regioni.

**Personale in servizio al 1/1/2006:**

Per il personale già in servizio in qualità di Educatore almeno dal 1° gennaio 2006, i requisiti sono soddisfatti se, alla data del 31.12.2007, risultino in possesso di:

* Diploma di scuola media superiore ed almeno tre anni di esperienza specifica nel settore

B) **Personale dell’area Socio-sanitaria**

- Qualifica O.S.S. (Operatore socio sanitario)

2. In caso di contrasto fra quanto indicato alle precedenti lettere A, B, e quanto previsto dall’allegato B al Regolamento Regione Marche n. 1/2004 come modificato ed integrato dal Regolamento Regione Marche n. 3/2006, fa fede la disciplina regionale.

3. Trattandosi di Servizi e interventi da svolgersi a diretto contatto con le persone l’aggiudicataria è comunque tenuto a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale anche delle seguenti capacità / attitudini:

* + - Attitudine e motivazione al contatto ed al sostegno di chi si trova in situazioni di disabilità;
    - Spirito di osservazione e di comprensione di bisogni anche non espressi;
    - Capacità di lavorare in équipe;
    - Capacità di organizzare il lavoro;
    - Capacità di analisi dei bisogni nella loro complessità;
    - Spirito di iniziativa di fronte agli imprevisti.

**Art. 19 - Diritto di accesso al Centro**

1. Il C.S.E.R. è aperto alle visite dei familiari ed ai componenti dell’Organismo di rappresentanza previi opportuni accordi con gli operatori del Servizio al fine di non costituire intralcio alle attività in corso.

**Art. 20 – Formazione permanente**

1. L’aggiudicataria è tenuto a garantire al proprio personale, la formazione professionale permanente specifica degli operatori impiegati nei Centri attraverso momenti formativi organizzati autonomamente o proposti dall’Amministrazione, dall’ASUR Area Vasta n.1 o da altri Enti.

2. I corsi di formazione dovranno vertere preferibilmente su temi ed argomenti individuati concordemente con l’Amministrazione.

3. Tutta la formazione effettuata dovrà essere certificata attraverso l’invio all’Amministrazione dei relativi attestati di partecipazione.

**CAPO III - DISCIPLINA ECONOMICA**

**Art. 21 - Corrispettivo - Pagamenti**

1. Il corrispettivo per il servizio in appalto corrisponde all’offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base dei criteri descritti al Disciplinare di gara.

2. Con l’importo di cui al precedente comma, l’aggiudicataria si intende compensata di qualsiasi suo avere e pretendere dall’Amministrazione per i servizi di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

3. La liquidazione della quota a carico dell’Unione dovuto per il regolare svolgimento della prestazione terrà conto delle detrazioni per eventuali assenze, scioperi o sospensioni del servizio anche quando dovute a causa di forza maggiore. Nel caso in cui da controlli effettuati risulti esuberanza di ore fatturate rispetto alle reali prestazioni, entro trenta giorni dalla data della fattura contestata, l’aggiudicataria deve emettere relativa nota di accredito.

4. Le fatture dovranno essere mensili e posticipate ed intestate come segue: Unione Montana del Catria e Nerone, Via G. Lapis n. 8 61043 Cagli (PU) corredate da idonea documentazione attestante l’attività svolta, in particolare devono recare in allegato il dettaglio delle ore effettivamente prestate da parte dell’équipe professionale dei singoli Centri (personale educativo, Referente del Centro, addetto all’assistenza socio-sanitaria), del personale in servizio in qualità di autista e di accompagnatore, le spese sostenute per acquisto di materiali di consumo e attrezzature o altro, i chilometri percorsi mensilmente

5. Il pagamento dei corrispettivi, previo accertamento della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nel presente Capitolato verrà disposto dall’Amministrazione , ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse purché regolari, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni richieste e comunque previo positivo accertamento della regolarità contributiva dell’aggiudicataria presso i soggetti preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva e gli ulteriori accertamenti previsti ai sensi e nei termini prescritti dalla normativa vigente. Gli interessi potranno essere applicati, su richiesta, non prima che siano decorsi 90 giorni dalla data di ricezione di regolare fattura debitamente vistata da parte del Responsabile del procedimento. Restano ferme eventuali successive pattuizioni che potranno disporsi in accordo con l’aggiudicataria ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

6. Le fatture devono necessariamente contenere, oltre agli elementi obbligatoriamente previsti dall’art. 21 D.P.R. n.633/1972, i seguenti elementi:

a) estremi della comunicazione dell’Amministrazione con la quale la stessa ha informato la ditta appaltatrice dell’impegno e della copertura finanziaria;

b) l’eventuale esplicitazione dei riferimenti comportanti l’applicazione di particolari regimi fiscali o di esenzione dall’IVA, se riferibili alle prestazioni oggetto dell’appalto;

c) tutti i riferimenti bancari per il pagamento, dettagliati secondo le codificazioni IBAN;

d) CIG della presente procedura di gara, in ottemperanza alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

L’Amministrazione non potrà dar corso al pagamento delle fatture che non presentino le caratteristiche sopra indicate.

7. L’eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte della ditta aggiudicataria la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto.

8. L’avvenuto pagamento in ogni caso non equivale al riconoscimento di regolarità delle prestazioni, restando l’Amministrazione libera, in ogni tempo ed entro la scadenza del contratto, di accertare eventuali inadempienze.

9. Si stabilisce sin d’ora che l’Amministrazione potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all’aggiudicataria, il rimborso di spese e/o il pagamento di penalità, direttamente mediante incameramento della cauzione o a mezzo di ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

10. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii., l’aggiudicataria si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, pena nullità assoluta del rapporto contrattuale e ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva ai movimenti finanziari relativi all’oggetto del presente appalto, ovvero strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

11. A tal fine l’aggiudicataria si impegna a comunicare nei termini stabiliti all’art. 3, comma 7, della predetta Legge 136/2010 e ss.mm.ii., gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L’impegno è esteso ad ogni ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

12. L’appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’articolo 3 della legge 136/2010 procede all’immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente. L’appaltatore è obbligato ad inserire, a pena di nullità assoluta, nel contratto sottoscritto con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera dell’impresa a qualsiasi titolo interessata al servizio, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

**Art. 22 - Estensione del Servizio**

1. L’ Amministrazione potrà richiedere, in relazione a sopravvenute necessità, l’integrazione del servizio con ulteriori prestazioni e attività anche di natura complementare in misura non superiore al 20% di quello già affidato e l’aggiudicataria dovrà eseguire l’ulteriore servizio richiesto al medesimo prezzo ed alle medesime condizioni senza sollevare eccezione al riguardo o pretendere indennità di sorta.

**Art. 23 – Adeguamenti dei Prezzi**

1. Il prezzo offerto dovrà essere riferito all’intero periodo di durata dell’appalto.

**CAPO IV- ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

**Art. 24 – Referente per il servizio**

1. L’aggiudicataria dovrà fornire il nome del proprio “Referente per il servizio” responsabile dell’esecuzione del presente contratto, della gestione diretta del personale utilizzato e delle comunicazioni ordinarie con l’Amministrazione. In particolare il predetto Referente è responsabile della organizzazione e gestione complessiva del servizio anche con rifermento ai servizi trasporto e mensa nonché del rispetto di tutte le normative di legge in vigore e del presente capitolato e della rispondenza del servizio a tutte le prescrizioni e disposizioni impartite dall’Amministrazione alla quale deve garantire la massima collaborazione e disponibilità. In caso di assenza o impedimento del Referente, la ditta appaltatrice deve provvedere alla sua sostituzione dandone comunicazione all’Amministrazione .

**Art. 25 - Cambi di gestione**

1. L’aggiudicataria, al fine di garantire la continuità del rapporto tra gli operatori e gli utenti del servizio, si impegna a dare priorità al personale attualmente in servizio compatibilmente con le esigenze organizzative e gestionali; in tal caso dovrà ritenersi superato nei confronti del predetto personale il periodo di prova.

2. Gli elenchi nominativi del personale impegnato nel servizio da presentare entro i termini e modalità stabiliti al comma 5, del successivo articolo 27, dovranno essere coincidenti con quelli presentati in sede di gara salvo quanto stabilito rispetto al personale da assorbire per garantire la continuità di intervento.

3. In caso di passaggio di gestione ad altra ditta aggiudicataria alla scadenza, ovvero in caso di risoluzione o recesso dal contratto, l’aggiudicataria dovrà garantire le operazioni necessarie al regolare passaggio di consegne, assicurando la continuità del servizio oltre all’affiancamento degli operatori della nuova Ditta con propri operatori per un periodo non inferiore a 10 giorni qualora si verifichi una sostituzione del personale addetto superiore al 50%, regolando con la Ditta subentrante i rapporti relativi ad eventuali oneri derivanti e tenendo sollevata l’Amministrazione. In caso di mancato rispetto della presente disposizione il Amminsitrazione si riserva di trattenere a titolo di penale l'ultima rata di pagamento, la cauzione definitiva, fatta salva la richiesta di ulteriori danni.

**Art. 26 – Obblighi a carico dell’Aggiudicataria**

1. L’ aggiudicataria con riferimento alla esecuzione e modalità del servizio è tenuta a:

a. individuare una sede operativa nel territorio dell’ATS n. 3 entro 30 giorni dall’aggiudicazione;

b. garantire costantemente il regolare e puntuale adempimento del servizio organizzando il proprio personale e il parco mezzi necessario assumendo direttamente ogni e qualunque rischio di impresa. In caso di sciopero o di altre cause di forza maggiore (non saranno da considerarsi tali le ferie, aspettative, malattie) deve assicurare i servizi minimi essenziali, definiti dagli accordi aziendali, come meglio esplicitato al successivo articolo 33;

c. svolgere il servizio nel rispetto dei requisiti richiesti dalla L.R. Marche n. 20/2002 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 1/2004 e s.m.i. e ad uniformarsi a tutte le leggi e regolamenti in vigore per i servizi oggetto d’appalto, incluso il servizio trasporto e il servizio mensa;

d. gestire il Centro, nel rigoroso rispetto della Carta del Servizio con particolare riferimento ai diritti degli utenti e delle loro famiglie ed agli impegni sulla Qualità del servizio nonché nel rigoroso rispetto del presente Capitolato;

e. coinvolgere, attraverso un’adeguata opera di sensibilizzazione ed organizzazione, personale volontario inteso come supporto e mai in sostituzione dei lavoratori;

f. rispettare tutte le vigenti normative connesse e derivanti dall’eventuale impiego di personale volontario e/o in servizio civile;

g. rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 come meglio specificato al successivo articolo 30;

h. garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di Trattamento dati come meglio specificato al successivo articolo 31.

2. L’ aggiudicataria del servizio:

a. organizza la propria attività sulla base di una programmazione periodica e di specifici piani di lavoro individuali- attraverso il Coordinatore del Centro di cui al precedente articolo 11, comma 1°, lett. b), in condivisione con il Coordinatore dell’Amministrazione, coerenti con le finalità connesse all’attività stessa. Tali modalità devono risultare da specifica ed idonea documentazione conservata presso l’aggiudicataria e disponibile per le verifiche da parte del predetto Coordinatore e del Responsabile U.O. Promozione Sociale;

b. gestisce il Centro secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, assicurando le prestazioni descritte al presente Capitolato, adoperandosi con ogni mezzo al fine di garantire la completa e adeguata assistenza ai disabili inseriti, assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti la mancata, parziale o inadeguata erogazione delle prestazioni ed attività comunque erogate;

c. realizzare il progetto educativo generale del Centro seguendo le indicazioni metodologiche proposte dai competenti servizi comunali e dell’Area Vasta n. 1, mettendo in atto gli adeguamenti operativi sulla base dell’evoluzione della domanda del servizio;

d. è tenuto al controllo a garanzia del servizio effettuato e svolge la verifica in itinere dell’andamento dei servizi curando la valutazione finale delle attività, secondo modalità di verifica condivise con l’Amministrazione; dovrà essere comunque dotato di un sistema di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi offerti i cui esiti vengono inviati, a richiesta, all’Amministrazione anche al fine di elaborare i controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di servizi pubblici;

e. collabora con l’Amministrazione relativamente alla programmazione e verifica del servizio e al percorso di monitoraggio sulla qualità ed efficacia del servizio, alla raccolta dei dati ed alla implementazione del sistema stesso, in attuazione della Carta del servizio;

f. invia con cadenza mensile al Responsabile del Servizio dell’Amministrazione la documentazione analitica degli utenti recante il numero effettivo di giornate di presenza e di assenza nel periodo di riferimento recante anche l’indicazione sulla fruizione del pasto;

g. è tenuto a trasmettere all’Amministrazione entro il mese di gennaio o secondo la tempistica diversa eventualmente comunicata dall’Amministrazione, relazioni scritte attinenti i risultati raggiunti nell’anno precedente, lo stato di realizzazione delle attività e la gestione complessiva nonché il programma di lavoro educativo-riabilitativo per l’anno che si avvia, l’analisi organizzativa della struttura ed eventuali proposte integrative alle prestazioni offerte. Alle singole relazioni deve essere allegata una rendicontazione completa e dettagliata delle spese di gestione sostenute per ciascun Centro (utenze, materiali didattici, etc.); saranno ritenuti validi ai fini della rendicontazione solo i documenti intestati a nome del Centro;

h. a consegnare copia della documentazione contabile su richiesta dell’Amministrazione.

3. L’ aggiudicataria del servizio è tenuta inoltre:

a. a custodire e mantenere con interventi di manutenzione ordinaria, anche a carattere d’urgenza, i beni mobili e immobili messi a disposizione dall’Amministrazione per il servizio in affidamento;

b. ad utilizzare i predetti beni esclusivamente per il servizio di cui al titolo della gara e consegnarli all’Amministrazione alla scadenza o comunque alla eventuale revoca dell’affidamento nello stato in cui sono stati consegnati ad eccezione del normale deterioramento dovuto al corretto uso;

c. alla manutenzione ed eventuale sostituzione della dotazione di materiali relativi alla gestione di normale routine dei servizi erogati (come ad esempio: piatti, bicchieri, posate, piccoli elettrodomestici, materiale minuto da cucina, attrezzature, elettrodomestici, eccetera);

d. al controllo sistematico e segnalazione tempestiva all’Amministrazione di tutte le situazioni che richiedano interventi manutentivi straordinari o riferiti a situazioni di pericolo e incolumità per gli utenti. L’eventuale intervento sull’immobile, la sostituzione degli impianti non più utilizzabili - ove i relativi interventi non siano dovuti ad incuria o comunque a colpa dell’aggiudicataria ricomprendendo anche la mancata vigilanza, sono a carico dell’Amministrazione;

4. L’aggiudicataria dovrà garantire al l’Amministrazione piena collaborazione per lo sviluppo dei servizi in termini di ottimizzazione delle prestazioni, nonché la propria massima disponibilità a collaborare in merito allo studio ed all’eventuale sperimentazione di possibilità di gestione innovativa dei Centri e con riferimento anche all’attivazione di percorsi di valutazione della qualità dei servizi prestati.

5. L’aggiudicataria con riferimento al costo del lavoro ed agli obblighi assicurativi antinfortunistici e previdenziali è obbligato a:

a. rispettare per gli operatori, tutte le norme e gli obblighi retributivi previsti dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti nel tempo e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, relativi alla località in cui si svolge l’attività nonché ad assolvere tutti gli obblighi e gli oneri contributivi, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali, previdenziali, e quant’altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto diretto con l’Amministrazione potrà mai essere configurato;

In caso di inottemperanza accertata dall’Amministrazione o ad essa segnalata dall’Ispettorato del Lavoro, l’Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L’aggiudicataria per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione all’Amministrazione, né titolo al risarcimento danni;

b. rispettare per gli operatori, tutte le normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e normative correlate.

6. L’aggiudicataria solleva l’Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l’obbligo del pagamento e l’onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti dell’Amministrazione.

**Art. 27 – Personale – Obblighi - Sostituzioni – Natura del rapporto – Regolarità contributiva**

1. L’aggiudicataria, con riferimento al personale utilizzato nel servizio, deve:

a. garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio, utilizzando come operatori personale di assoluta fiducia ed in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti dalle vigenti normative per i Centri Socio Educativi Riabilitativi diurni (vedi precedente articolo 18) oltre che, in possesso di idoneità psico fisica ed opportunamente formato, anche riguardo alla lotta antincendio e primo soccorso;

b. garantire la fornitura di personale nella quantità e nelle qualifica richieste;

c. rendersi garante che gli operatori agiscano all'interno delle linee programmatiche formalizzate, con propri atti, dalla Amministrazione;

d. mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti per il personale per le norme ancora in vigore e relativa normativa igienico – sanitaria applicabile al servizio oggetto di contratto;

e. esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale con riferimento al rispetto degli orari di lavoro, alla qualità dell’intervento socio educativo assistenziale e socio sanitario nonché al corretto comportamento nei confronti dell’utenza; si impegna inoltre a richiamare e, se del caso, tempestivamente sostituire gli operatori che non osservassero una condotta irreprensibile, anche a giudizio dell’Amministrazione;

g. ad esibire in qualunque momento all’Amministrazione, previa richiesta, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione delle retribuzioni nonché dei versamenti contributivi del personale impiegato per l’esecuzione del contratto; Qualora l’aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l’Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall’Amministrazione. L’esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della aggiudicataria medesima.

2. Con riferimento alle sostituzioni definitive e al turn over:

a. L’aggiudicataria dovrà garantire di norma la continuità dello stesso operatore per tutto l’arco di tempo stabilito per l’affidamento del servizio, anche adottando le misure atte a limitare il turn over degli operatori;

b. L’aggiudicataria è tenuta a segnalare con comunicazione preventiva scritta la sostituzione definitiva o superiore ad un mese o la nuova assunzione di operatori allegando il relativo curriculum formativo e professionale e la documentazione relativa all’inquadramento previdenziale ed assicurativo.

c. La sostituzione dell’educatore già individuato potrà avvenire esclusivamente per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto contestualmente al nominativo del sostituto, al Responsabile del Servizio dell’Unione. Qualora l’Amministrazione verifichi che i motivi addotti non possano giustificare la sostituzione, diffiderà l’aggiudicataria e in casi estremi si riserva di rescindere unilateralmente il contratto;

d. L'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio può richiedere per iscritto la sospensione dal servizio del personale ritenuto non idoneo nell’espletamento dello stesso; l’aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione;

e. L’aggiudicataria assicura il reintegro di operatori cessati dal servizio con personale regolarmente assunto ed in possesso dei requisiti richiesti ai sensi della vigente normativa.

3. Il personale assegnato al servizio deve:

a. effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio, deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti; deve altresì osservare scrupolosamente l’obbligo del segreto di ufficio e il dovere di riservatezza relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporto con i soggetti seguiti e con le loro famiglie;

b. osservare tutti gli accorgimenti per garantire la massima economicità del servizio stesso;

c. rispettare l’assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti o loro familiari, in cambio delle prestazioni effettuate, pena l’allontanamento dal servizio.

4. Gli operatori utilizzati nel servizio risponderanno del loro operato all’aggiudicataria, la quale è unica responsabile delle obbligazioni assunte con il presente contratto. Per effetto del contratto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo indeterminato o determinato, viene instaurato tra l’Amministrazione ed il personale dell’aggiudicataria, il quale solleva l’Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata da detto personale nei confronti dell’Amministrazione stessa, per essere il presente, contratto di servizio.

5. L’Aggiudicataria, entro sette giorni lavorativi dall’aggiudicazione, è tenuta a fornire all’Amministrazione, prima dell'inizio del servizio gli elenchi nominativi del personale impegnato nelle attività con relativi titoli, curricula, qualifica, mansioni, livello retributivo, monte ore, orari di servizio e posizione INPS. Copia di tale documentazione dovrà essere conservata anche presso la sede dei Centri. In caso di mancata rispondenza tra requisiti, relativi agli operatori dichiarati in sede di gara e quelli effettivamente posseduti dagli stessi, l’Amministrazione potrà rifiutare gli operatori proposti. In tal caso la ditta aggiudicataria avrà l’obbligo di provvedere all’immediata individuazione di operatori che abbiano requisiti conformi a quanto richiesto dal presente capitolato e all’immediata sostituzione. Qualora il personale non venga sostituito con altro personale avente i titoli richiesti entro il termine perentorio di cinque giorni dal ricevimento della raccomandata con ricevuta di ritorno, l’Amministrazione avvierà le pratiche per la risoluzione del contratto e l’affidamento al concorrente che segue in graduatoria.

6. L’Aggiudicataria nell’espletamento del servizio è tenuta ad attenersi e a far rispettare anche ai propri collaboratori e consulenti, gli obblighi derivanti dal codice di comportamento emanato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62 (in G.U. n. 129 del 4 giugno 2013) - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che si applicano anche nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti codici, comporta la risoluzione del contratto.

7. E’ fatto tassativo divieto, all’aggiudicataria ed al proprio personale a qualunque titolo utilizzato per il servizio, di richiedere o accettare dagli utenti e dai loro familiari compensi di alcun genere; parimenti è fatto divieto di erogare agli utenti dei servizi interventi a pagamento, sia pure prestati in orari e tempi diversi da quelli stabiliti dal Amminsitrazione. La non osservanza di tale disposizione darà la facoltà al Amminsitrazione di esigere l’allontanamento del personale coinvolto.

8. Ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001 è fatto divieto all’aggiudicataria di impiegare personale dipendente dei comuni che negli ultimi tre anni di servizio ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del medesimo d. lgs. 165/2001, in quanto tali dipendenti non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. In caso di violazione di questa norma il contratto sarà nullo di diritto e l’aggiudicataria incorrerà nell’ulteriore sanzione di impossibilità a contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, nonché all’obbligo di restituire i compensi percepiti e accertati ad essi riferiti.

**Art. 28 - Responsabilità dell’aggiudicataria**

1. L’aggiudicatario, in qualità di gestore ed esecutore dell’attività oggetto del presente capitolato, gestisce il servizio affidato in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo, a tutti gli effetti di legge e pertanto è civilmente e penalmente responsabile dei danni causati a persone e/o cose nello svolgimento delle predette attività ivi inclusi il servizio mensa e le attività svolte all’esterno del Centro Diurno, liberando in ogni caso e a pieno titolo l’Amministrazione.

2. L’aggiudicataria è tenuta ad assumere il relativo rischio di impresa stipulando:

2.1 apposite e idonee polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione per i rischi di RCT/O che tengano indenne l’Assicurato (Aggiudicatario), quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l’Assicurazione ovvero in dipendenza dell’espletamento del servizio oggetto del presente contratto. Dovranno essere espressamente inclusi il servizio mensa e le attività svolte all’esterno del Centro e i danni derivanti a terzi dall’uso dei beni mobili ed immobili messi a disposizione dall’Amministrazione. Il contratto dovrà prevedere un massimale unico non inferiore a € 1.500.000,00.

2.2 La polizza di cui sopra dovrà prevedere che le persone non dipendenti dell’Assicurato (Aggiudicatario) e/o non soggette all’Assicurazione obbligatoria, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo volontari, lavoratori interinali, ecc. che a qualunque titolo svolgano l’attività oggetto del presente appalto, dovranno essere considerate terze nei confronti del Contraente (Aggiudicatario) per danni subiti in occasione dello svolgimento dell’attività

3 In ogni caso l’Amministrazione è sollevata da qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dallo svolgimento delle attività oggetto di contratto e dall’uso dei beni mobili ed immobili messi a disposizione dall’Amministrazione. Pertanto anche nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni da risarcire non fosse adeguato, sarà sempre e comunque l’Impresa aggiudicataria a risponderne integralmente. Tutto ciò si ritiene operante anche relativamente ai danni che possano occorrere nelle diverse fasi del servizio mensa ed all’uso di autoveicoli e mezzi diversi utilizzati per lo svolgimento di tutte le attività e servizi di cui al presente appalto. Tutti i contratti assicurativi stipulati dall’aggiudicataria dovranno essere mantenuti in vigore per tutta la durata dell’appalto.

4 Le polizze anzidette dovranno essere prodotta/e, in caso di R.T.I, dall’Impresa capogruppo a copertura di eventuali danni arrecati in esecuzione del servizio svolto da ciascuna Impresa costituente il Raggruppamento.

**Art. 29 – Sicurezza D.Lgs. 81/2008 – Divieto di fumare Legge n. 584/1975**

L’aggiudicataria dovrà presentare un’autocertificazione nella quale attesta che lo stesso, ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro necessari e propedeutici all’avvio del servizio oggetto di affidamento.

L’aggiudicataria è tenuto al rispetto della normativa in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 nonché normative collegate e comunica il nominativo del proprio **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** che si dovrà coordinare con quello dell’Amministrazione.

L’aggiudicataria è tenuto inoltre alla redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi previsto ai sensi dell’articolo 17, comma 1 lettera a, D.Lgs. n. 81/08 ed alla redazione ed aggiornamento del Piano di emergenza ed evacuazione; alla regolare tenuta della cassetta di Pronto Soccorso, a dotare gli operatori della tessera di riconoscimento di cui all’articolo 26, comma 8° del D.Lgs. n. 81/2008 con indicazione di appartenenza alla ditta aggiudicataria, a fornire i necessari dispositivi di protezione individuale, alla formazione/informazione/addestramento del personale anche con riferimento alle attrezzature e strumenti utilizzati nella gestione dei servizi/attività/laboratori anche qualora messi a disposizione dall’Amministrazione, in conformità ai rispettivi libretti d’uso e manutenzione, nonché ad ogni altro obbligo previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ivi inclusi i Nuclei d’Emergenza e di Pronto Soccorso, ad eccezione degli interventi a carattere strutturale sugli edifici che ospitano i servizi, che configurino lavori di straordinaria manutenzione.

L’Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire nella gestione delle sedi tutte le condizioni di sicurezza a favore degli utenti ed a rimuovere direttamente le condizioni di rischio relative ad interventi ordinari (es. prodotti chimici conservati in armadi chiusi a chiave, vie d’uscita mantenute sgombre da intralci, rimozione specchi non protetti contro l’antisfondamento, fissare scansie e simili alle pareti, accorgimenti idonei ad evitare la caduta oggetti, utilizzo corretto delle prese multiple, rimozione di apparecchiature a rischio, etc.). Qualora il personale dell’aggiudicataria rilevi la presenza di fattori di rischio alla sicurezza non immediatamente rimovibili, provvede ad informare tempestivamente e contestualmente, il proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Dirigente Servizio Politiche Sociali ed il Responsabile U.O. Promozione Sociale.

Il concorrente deve prendere visione della documentazione redatta dal committente ai sensi dell’art.26 , comma 3 del D.Lgs. 81/08, disponibile sul sito richiamato al precedente articolo 7, comma 1 in previsione della redazione del “Documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.)” definitivo che costituirà allegato al contratto da stipulare con l’aggiudicataria.

L’aggiudicataria si impegna a comunicare in forma scritta, entro 5 giorni precedenti l’avvio del servizio le **informazioni, allegate al contratto, con riferimento a:**

• Nominativo del Datore di Lavoro;

• Nominativo del Responsabile della sicurezza;

• Nominativo del Rappresentante dei lavoratori;

• Nominativo del Medico competente;

• Formazione professionale documentata in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto di appalto;

• Mezzi e attrezzature previste e disponibili per l’esecuzione del lavoro;

• Dotazioni di protezione individuale;

• Altre informazioni che ritenga utili fornire in merito al proprio servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza.

Divieto di fumare: l’Impresa aggiudicataria è tenuta all’applicazione e alla vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 584/1975 e successive modifiche e integrazioni concernente il divieto di fumare nei locali pubblici .

**Art. 30 – Trattamento di dati personali - D.Lgs. n. 196/2003**

1. Ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003, il Amminsitrazione e l’aggiudicataria sono entrambi Titolari del trattamento dei dati personali degli utenti del Centro, per quanto di rispettiva competenza. In quanto tali, ciascuna parte è tenuta al pieno ed integrale rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza delle persone in osservanza della disciplina specifica prevista per i soggetti pubblici e per quelli privati con particolare riferimento al trattamento per il perseguimento esclusivo delle finalità di cui al presente appalto, all’autorizzazione al trattamento, ai requisiti dei dati, all’informativa, alla nomina del Responsabile e degli Incaricati, alle istruzioni da fornire ai medesimi, alla comunicazione / diffusione, alle misure minime ed idonee di sicurezza, alla cessione / distruzione dei dati.

2. Ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l’aggiudicataria è comunque tenuto al risarcimento del danno provocato agli interessati in violazione della normativa richiamata.

3. Il trattamento dei dati da parte dell’Amministrazione rientra nelle finalità istituzionali perseguite dall’Ente Locale ed è autorizzato ai sensi:

a) della vigente normativa in materia di Sistema integrato degli interventi e servizi sociali Legge quadro 28 novembre 2000 n. 328, con particolare riferimento agli articoli 1, comma 3°, 2, commi 2° e 3° e articolo 6;

*b)* dell’articolo 86, comma 1°, lettera a) del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” laddove stabilisce che siano considerate di rilevante interesse pubblico, ai sensi degli articolo 20 e 21 dello stesso decreto, nell’ambito delle attività che la legge demanda ad un soggetto pubblico, le finalità perseguite mediante trattamento di dati sensibili, relative alle attività amministrative correlate all’applicazione della disciplina in materia di: *“ (lett. c) – assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate effettuati, in particolare, al fine di : (…. Omissis ….) (punto 2) curare l’integrazione sociale, l’educazione (…Omissis….) (punto 3) – realizzare (…. Omissis ….) centri socio riabilitativi.”*

La tipologia dei dati trattati e le operazioni eseguibili inclusa la comunicazione all’Impresa aggiudicataria, sono stabilite nelle Schede n. 15 e nr.15/A, allegate al Regolamento approvato ai sensi degli articoli 20 e 21 del D. Lgs 30.6.2003 n. 196, con provvedimenti di Consiglio n. 278 del 19.12.2005 e n. 76 del 10.7.2006 e precisamente alla previsione della Comunicazione a *“enti, imprese o associazioni in convenzione, … omissis …. (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio).*

**Art. 31 - Servizio Civile e Volontariato – Tirocini**

1. L’aggiudicataria potrà inserire nel servizio, compatibilmente con il regolare andamento dei servizi, volontari, persone in servizio civile volontario, volontari europei ed addetti ai lavori socialmente utili in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all’organico previsto, previa comunicazione all’Amministrazione. L’utilizzo deve avvenire nel pieno e totale rispetto delle vigenti normative che disciplinano le diverse fattispecie e fermo restando preventiva e idonea copertura di polizze RCT/O ed Infortuni a carico dell’aggiudicataria il quale è unico responsabile della incolumità e dell’operato dei soggetti inseriti in tal senso.

2. L’aggiudicataria inoltre potrà inserire nel servizio, compatibilmente con il regolare andamento dei servizi, a scopo di tirocinio, allievi frequentanti corsi scolastici, universitari o di formazione riconosciuti da Enti Pubblici.

3. L’Amministrazione si riserva la facoltà, di inviare persone in servizio civile volontario, Volontari, addetti ai lavori socialmente utili e tirocinanti nelle modalità concordate con l’aggiudicataria.

4. In ogni caso la presenza di volontari e tirocinanti, deve essere aggiuntiva e non essere sostitutiva rispetto al personale messo a disposizione da parte dell’Impresa aggiudicataria.

5. L’aggiudicataria si farà carico della formazione in materia di sicurezza fornendo le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nelle strutture oggetto di espletamento del servizio.

**Art. 32 – Scioperi**

1. L’aggiudicataria, è tenuto, in caso di sciopero del proprio personale, a garantire i servizi minimi essenziali, definiti dagli accordi aziendali provvedendo ad apposita comunicazione all’Amministrazione, non appena siano note le modalità di svolgimento dello sciopero. L’Amministrazione provvederà a detrarre gli importi relativi ai servizi non forniti.

**Art. 33 – Raccolta e smaltimento rifiuti**

1. La ditta appaltatrice provvede quotidianamente alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti secondo la normativa vigente e le disposizioni comunali in materia di raccolta differenziata e prescrizioni impartite dall’Amministrazione .

2. E’ tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari o sul suolo.

**Art. 34 - Verifiche e controllo sul servizio**

1. I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio vengono svolti ordinariamente per conto dell’Amministrazione dal Responsabile dei Servizi Sociali dell’Unione, anche in collaborazione con il Coordinatore del Centro, incaricato dalla ditta aggiudicataria

2. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l’efficienza e l’efficacia della gestione.

3. L’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione.

4. Con cadenza periodica si terrà un incontro tra il Responsabile dei Servizi sociali dell’Unione e il Coordinatore del Centro al fine di valutare l’andamento del programma di attività e per altre esigenze che si dovessero manifestare nel corso dell’appalto.

5. L’aggiudicataria è tenuta a collaborare per l’attivazione delle verifiche periodiche e di quelle ulteriori cui l’Amministrazione ritenga di procedere.

6. Le modalità di controllo possono esplicarsi anche attraverso:

a) sopralluoghi intesi a verificare la rispondenza di: personale in servizio, attività, documentazione, tenuta e conservazione delle sedi assegnate, ecc.;

b) attività di verifica della corrispondenza tra la progettualità (individuale per i soggetti in carico e relativa in generale alle metodologia di lavoro rispetto ai Servizi) e le attività svolte per realizzarla.

7. Il servizio Unità Multidisciplinare per l’età adulta (U.M.E.A.) dell’A.S.U.R. – Area Vasta n. 1 è competente alla presa in carico delle persone che usufruiscono del servizio e pertanto il Coordinatore dell’Amministrazione può richiedere al predetto servizio la verifica del Progetto Educativo Personalizzato, attraverso incontri con il Coordinatore del Centro e con gli educatori di riferimento delle singole situazioni.

8. Tenuto conto della peculiarità del servizio affidato, sono autorizzati ad accedere al Centro con funzioni ispettive il Responsabile dei Servizi Sociali dell’Unione, gli Amministratori, i membri dell’organismo di rappresentanza dei genitori. Durante le verifiche è compito dei visitatori non essere invasivi, e rispettare la privacy degli utenti ed il lavoro degli operatori.

9. L'Asur Area Vasta, tramite l'UMEA competente per territorio, può effettuare in qualsiasi momento, presso i singoli Centri controlli sia a livello sanitario che amministrativo.

**Art. 35 – Riduzione – Sospensione del Servizio – Recesso**

1. L’Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre o di sospendere senza limiti di tempo il servizio oggetto d’appalto, previo preavviso alla controparte a mezzo raccomandata R.R. con anticipo di tre mesi sulla data prevista per l’interruzione del rapporto, senza che l’aggiudicataria possa pretendere il corrispettivo mensile o altra indennità di sorta.

2. Qualora il servizio debba essere interrotto con urgenza per causa di forza maggiore o a tutela degli utenti, o ancora, per mancato rilascio di autorizzazione definitiva o per revoca del provvedimento autorizzatorio, ai sensi della L.R. n. 20/2002 e s.m.i. e Regolamento attuativo, l’aggiudicataria non può pretendere corrispettivo mensile o altra indennità di sorta.

3. In caso di disattivazione definitiva o soppressione del servizio a qualunque causa dovuta, è facoltà dell’Amministrazione di recedere dal contratto dandone comunicazione alla Ditta mediante lettera raccomandata A.R. con preavviso di tre mesi. In tal caso, alla Ditta sarà attribuito, anche in deroga all’articolo 1671 del Codice Civile, a tacitazione di ogni sua pretesa in ordine al recesso, solo l’intero corrispettivo del mese nel quale il recesso ha avuto effetto.

**Art. 36 - Casi di forza maggiore**

1. L’aggiudicataria dovrà dare immediata comunicazione all’Amministrazione, con il più celere mezzo possibile, dell’inizio e/o della cessazione di qualunque evento, giudicato di forza maggiore, da cui possa derivare pregiudizio o ritardo nell’adempimento di qualsivoglia prestazione contrattuale, ponendo in essere contestualmente, ogni azione idonea a garantire la corretta esecuzione del servizio stesso. Sono da considerarsi danni di forza maggiore quelli provocati da eventi imprevedibili ed eccezionali che l’affidataria non abbia potuto evitare nonostante l’adozione di ogni idonea cautela imposta dall’ordinaria diligenza.

2. Non sono riconducibili a cause di forza maggiore i danni derivanti dall’esecuzione negligente da parte dell’aggiudicataria, la quale dovrà porvi rimedio a propria cura e spese, essendo altresì obbligata a risarcire l’Amministrazione degli eventuali danni subiti.

**CAPO V - DISCIPLINA CONTRATTUALE**

**Art. 37 – Responsabile del procedimento - Elezione di domicilio**

1. L’Amministrazione nel procedimento di gara, è rappresentata, dal Responsabile dei Servizi Sociali dell’Unione.

2. L’aggiudicataria dovrà indicare la persona che ha la Rappresentanza Legale dell’Impresa /Raggruppamento Temporaneo di Imprese e il domicilio cui inviare le comunicazioni; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

**Art. 38 – Inadempienze - Penalità**

1. In caso di inadempienza anche parziale alle prescrizioni del presente Capitolato, l’Amministrazione applicherà, in relazione alla gravità dell’inadempimento, una penale variabile da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 600,00 per ciascun evento o per ciascun giorno solare di ritardo, non imputabile all’Amministrazione contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto alle frequenze delle prestazioni descritte nel presente Capitolato, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti. A titolo esemplificativo si riportano le tipologie di alcuni eventi che comportano l’applicazione di penalità significando che per altre eventuali tipologie non esplicitamente previste in questa sede si procederà in via analogica:

* + - mancato rispetto degli standard di presenza del personale e di rapporto educatori – utenti, fissati dal progetto di organizzazione e gestione dei Centri - per motivi non imputabili a cause di forza maggiore - verrà applicata, da parte dell’Amministrazione una penale pari a €. 600,00 giornaliere moltiplicate per le effettive giornate di assenza del personale previsto o di mancato rispetto degli standard;
    - mancato rispetto di quanto previsto nei progetti di attività per singoli/gruppi: €. 200,00 per ogni mancata o incompleta effettuazione delle attività previste;
    - comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell’utenza anche con riferimento al Servizio Trasporto: €. 300,00 per ogni singolo evento. Il perdurare del comportamento scorretto e sconveniente, o, comunque il suo ripetersi per più di due volte, dovrà portare alla sostituzione del personale interessato;
    - mancato rispetto degli adempimenti previsti a carico dell’aggiudicataria in ordine al possesso dei requisiti da parte del personale addetto €. 500,00 per evento;
    - mancata attivazione dei laboratori / attività proposti nel Progetto in sede d’offerta o richiesti dal Capitolato, verrà applicata da parte dell’Amministrazione una penale pari a €. 300,00 giornalieri per ogni giorno di ritardo;
    - gravi e persistenti inadempienze nella gestione del trasporto, quali ritardi ripetuti ed ingiustificati, non adeguata attenzione agli utenti sui mezzi etc.: €. 500,00 ad evento. Nel caso di gravissime carenze nell'effettuazione del trasporto, l’Amministrazione per garantirne le continuità, potrà farlo effettuare da altro soggetto con oneri e spese a carico dell'aggiudicataria stessa;
    - gravi inadempienze nelle procedure previste in materia di igiene e sicurezza alimentare nella gestione del servizio mensa (per tutte le fasi: fornitura, confezionamento, produzione, trasporto, somministrazione) €. 500,00 ad evento.

2. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l’aggiudicataria esegua le prestazioni contrattuali in modo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Capitolato.

3. L’aggiudicataria sarà tenuto ad emettere nota di credito corrispondente all’importo della penalità la quale si riterrà assolta mediante ritenuta diretta sul corrispettivo ancora dovuto delle fatture da liquidare.

4. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all’applicazione delle penali di cui al presente articolo, verranno contestati per iscritto. La Ditta affidataria avrà facoltà di rendere controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla formale contestazione dell’inadempimento. In assenza di controdeduzioni nei termini prescritti ovvero qualora dette deduzioni non siano accoglibili, ad insindacabile giudizio dell’Amministrazione contraente, saranno applicate le penali a decorrere dall’inizio dell’inadempimento.

5. La richiesta e/o il pagamento delle penalità di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la Ditta dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è resa inadempiente, fermo restando il diritto dell’Amministrazione ad ottenere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

**Art. 39 - Risoluzione del contratto**

1. Quando, nel corso del servizio, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e dal Capitolato d’appalto e a regola d'arte, l’Amministrazione intima per iscritto (A.R.) l’aggiudicataria a conformarsi a tali condizioni in un termine di 20 giorni dalla comunicazione. Trascorso inutilmente il detto termine il contratto è risolto di diritto, senza che l’aggiudicataria possa opporre eccezione alcuna.

2. Il contratto si risolve di diritto con la semplice dichiarazione dell’Amministrazione all’aggiudicataria (clausola risolutiva espressa) a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, fatto salvo il risarcimento per eventuale danno da rivalersi su eventuali crediti dell’aggiudicataria ed escussione della cauzione prestata, senza che la medesima possa opporre eccezione alcuna, nei seguenti casi, nonché nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente:

a) Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non siano stati versati regolarmente i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori o non in regola con le norme vigenti in materia; mancato adempimento degli obblighi di cui alla lettera a) del comma 5°, del precedente articolo 26;

b) esecuzione delle transazioni previste dall’art. 3 della Legge 136/2010, eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane S.p.A. ovvero degli altri strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni;

c) sospensione arbitraria del servizio o di parti di esso, non dipendente da causa di forza maggiore;

d) grave inadempienza dell’aggiudicataria tale da compromettere il buon risultato della gestione del servizio affidato; ripetuta e documentata negligenza nell’espletamento del servizio nonché inosservanza delle disposizioni impartite dall’Amministrazione;

e) gravi azioni a danno della dignità della persona rivolte agli utenti, da parte del personale incaricato;

f) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all’Impresa;

g) violazione delle norme in materia di cessione dei contratti e dei crediti; cessione a terzi del contratto;

h) in caso di impossibilità ad eseguire il contratto anche in conseguenza di una causa non imputabile all’aggiudicataria;

i) in tutti i casi di pubblico interesse.

3. La risoluzione dà diritto all’Amministrazione di rivalersi su eventuali crediti dell’aggiudicataria, nonché sulla cauzione prestata.

4. In caso di risoluzione l’Amministrazione si riserva la facoltà di disporre l’affidamento al concorrente che segue in graduatoria ovvero in mancanza a terzi salvo il risarcimento del danno e gli eventuali maggiori oneri da richiedere all’aggiudicataria; L’esecuzione in danno non esime l’aggiudicataria dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

5. Ai sensi dell’art. 1 – comma 13 – del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all’appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto dell’importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate con Consip spa ai sensi dell’art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l’appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip Spa, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

**CAPO VI GARANZIE**

**Art. 40 – Deposito Cauzionale**

1. L’Impresa aggiudicataria, dovrà costituire cauzione definitiva, pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, al netto dell’Iva, a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e regolare esecuzione del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall’eventuale inadempienza delle obbligazioni, fatta salva la risarcibilità del maggior danno.

2. La garanzia fideiussoria dovrà essere costituita ai sensi del d.lgs. 50/2016, avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e avere comunque efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria.

3. La fidejussione, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del D. Lgs 50/2016, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4. La garanzia fideiussoria sopra menzionata dovrà prevedere espressamente:

* + - La rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
    - La rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, C.C.
    - l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante..

5. La garanzia dovrà essere presentata prima della sottoscrizione del contratto, o nel caso di affidamento del servizio in pendenza di stipula del contratto, prima dell’affidamento stesso. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, nonché l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

6. Nel caso di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dall’aggiudicataria, e fatti salvi i maggiori diritti dell’Amministrazione, la stessa procederà all’incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo. In caso di riduzione della garanzia per incameramento parziale, la medesima andrà ricostituita nell’ammontare iniziale entro 30 giorni dal verificarsi della riduzione. Resta salvo, per l’Ente, l’esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

7. Lo svincolo della cauzione definitiva sarà disposto alla scadenza del contratto dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione.

**CAPO VII NORME FINALI**

**Art. 41 - Forma contrattuale**

* L’efficacia dell’aggiudicazione provvisoria è subordinata all’accertamento della sussistenza dei requisiti in capo all’aggiudicataria provvisoria e pertanto la formale stipulazione del contratto avverrà, a norma delle vigenti disposizioni di legge, previa effettuazione delle verifiche della documentazione probatoria circa le dichiarazioni prodotte in sede di gara e alle verifiche per la normativa cd. Antimafia e sempre che non venga accertato a carico dell’aggiudicataria stesso alcun limite o impedimento a contrattare.
* Il contratto si perfezionerà, ad aggiudicazione avvenuta, mediante atto pubblico amministrativo, con la stipula formale del contratto stesso.

**Art. 42 - Spese ed oneri contrattuali**

1. L’aggiudicataria è tenuta al pagamento di tutte le spese contrattuali legali e fiscali dovute secondo le leggi e i regolamenti in vigore nonché ad ogni altra spesa consequenziale al contratto.

2. Per quanto riguarda l’I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore.

**Art. 43 - Foro competente**

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere nell’esecuzione del contratto è competente il Foro di Pesaro.

**Art. 44 – Rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si applicano le disposizioni in materia contenute nella normativa vigente ed in particolare con riferimento alla Legge sulla contabilità dello Stato e relativo regolamento, alle Leggi sanitarie e di sicurezza, di carattere amministrativo, contabile e fiscale, oltre alle disposizioni contenute nei Codici Civili e di Procedura Civile.

2. Si applicano inoltre le leggi ed i regolamenti che potessero venire emanati nel corso del contratto, comunque attinenti al servizio oggetto di gara.